

SPAGNA

- 0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI
- 1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO
- 2- QUANDO LE SOCIETA' IN SPAGNA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?
- 3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, DI LIAISON, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?
- 4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE IN SPAGNA: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?
- 5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?
- 6- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?
- 8- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?
- 9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?
- 10- IMPOSIZIONE FISCALE LOCALE: QUALI OBBLIGHI?
- 11- LE SOCIETA' APPARTENENTI AD UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA A FINI FISCALI?
- 12- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?
- 13- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 14- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN SPAGNA?
- 15- QUALI CONSEGUENZE FISCALI IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?
- 16- CESSIONE E RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?
- 17- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?

- 18- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE SCORTE E DELLE RIMANENZE?
- 19- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?
- 20- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI IN SPAGNA? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?
- 21- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN SPAGNA
- 22- QUALI ISPEZIONI FISCALI?
- 23- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?
- 24- QUALI CONTROLLI VALUTARI?
- 25- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO SPAGNOLO?
- 26- LA SPAGNA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

Ambasciata

Madrid - Ambasciata D'Italia
Amb. Stefano Sannino
Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid
Tel: 0034912106912 - 0034914233300
Fax: 0034915546669 - 0034915757776
E-mail : archivio.ambmadrid@esteri.it
Home page: www.ambmadrid.esteri.it

Consolato

Barcellona - Consolato Generale
Cons. Gen. Gaia Lucilla Danese
Calle Mallorca, 270 - 08037 Barcellona
Tel: 0034902050141
Fax: 0034934871054
E-mail : segreteria.barcellona@esteri.it
Home page : www.consbarcellona.esteri.it

0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI

	RESIDENTI	NON RESIDENTI
IMPOSTA SUL REDDITO SOCIETARIO	25%	25% - 19% - 24%
	Con utile fino a €10 M: 15%	
	Società estrazione idrocarburi: 30%	
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	25%	
RITENUTE FISCALI		
Dividendi	19%	
Interessi	19%	
Royalties	19% - 24%	
IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	19% - 45%	19% - 24%
ALTRE IMPOSTE		
Imposta di bollo (trasferimento di azioni, ecc.)	1%	
Imposta sul patrimonio	Oltre 700.000 Euro aliquota da 0,2% a 2,5%	
I.V.A.	4% - 10% - 21% Esportazioni esenti	
RIPORTE DELLE PERDITE		
Avanti	Indefinitamente	
Indietro	Non ammesso	
AMMORTAMENTO		
Beni tangibili	Macchinari:	12%
	Edifici industriali:	3%
	Veicoli a motore:	16%
	Edifici ad uso ufficio:	2%
	Computer:	25%
Immobilizzazioni immateriali	Libero	

1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<i>Società per azioni (Sociedad Anònima - SA)</i>	<p>Il capitale minimo previsto è di 60.000 Euro e deve essere completamente sottoscritto.</p> <p>I conferimenti possono essere in denaro o in natura.</p> <p>Occorre almeno un azionista, ma non è previsto un numero massimo.</p> <p>Azioni: almeno il 25% del valore di ogni azione sottoscritta deve essere versato in sede di costituzione. È possibile l'emissione di azioni senza diritto di voto se non eccedono il 50% del capitale.</p> <p>È presente un amministratore delegato, un consiglio di impresa, un'assemblea generale degli azionisti, un collegio sindacale, un revisore ufficiale dei conti.</p>	L'atto costitutivo deve essere redatto da un notaio e sottoscritto da tutti gli azionisti o dai loro rappresentanti autorizzati.	L'atto costitutivo deve essere registrato nel Registro Commerciale entro due mesi dalla firma dell'atto notarile, dopo di che la società assume personalità giuridica separata.
<i>Società a responsabilità limitata (Sociedad de responsabilidad limitada - SRL - e Sociedad limitada de nueva empresa - SLNE)</i>	<p>È previsto un capitale minimo di 3.000 Euro, diviso in quote o azioni.</p> <p>Le SLNE hanno requisiti di costituzione semplificati.</p>		È necessaria la registrazione dell'atto costitutivo presso il Registro delle Imprese e il relativo pagamento del diritto di registrazione in proporzione al capitale e in relazione all'attività svolta.
<i>Filiale</i>	La filiale di una società estera non beneficia di alcun vantaggio fiscale in Spagna. La filiale non è un'entità separata dalla casa madre ma viene considerata separatamente ai fini fiscali.		
<i>Joint venture</i>	Ci sono 3 forme di joint venture in Spagna: le UTE (unioni temporanee di imprese), le EIG (gruppi di interesse economico) e accordi di partenariato		
<i>Trust</i>	Sebbene i trust siano istituzioni sconosciute nella realtà aziendale spagnola, vengono comunque utilizzati soprattutto negli investimenti in proprietà sulla costa e sulle isole spagnole. I trust sono diversi dalle società fiduciarie spagnole.		
<i>Impresa individuale</i>	È una società di persone posseduta da una singola persona fisica.		Ci sono pochi obblighi da ottemperare e i costi di costituzione sono minimi.
<i>Imprenditore con responsabilità limitata (Empresario de responsabilidad limitada - ERL)</i>	È una società di persone posseduta da una singola persona fisica, simile all'impresa individuale.		

2- QUANDO LE SOCIETA' IN SPAGNA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?

Una società è considerata residente se è registrata in Spagna e se la sede legale o la sede principale della gestione è situata in Spagna.

3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?

Un non-residente non è soggetto all'imposta spagnola, a meno che non sia titolare di un'attività d'impresa in Spagna.

Per attività d'impresa si intende la conclusione di contratti di compravendita, o la fornitura di servizi o prodotti.

Gli uffici amministrativi o di liaison situati in Spagna non comportano la tassazione delle società amministrate estere, sempre che la gestione ordinaria e straordinaria degli affari non abbia luogo in Spagna ed a condizione che non comportino contestuale attività d'impresa.

La maggior parte degli Accordi Fiscali Bilaterali stipulati dalla Spagna contengono disposizioni che specificano che un ufficio utilizzato per la compravendita di prodotti, per la pubblicità etc., non può essere considerato un'unità locale di società estera e di conseguenza non può venire tassato.

L'ufficio spagnolo sarà tuttavia soggetto all'imposta sulle società del 25%, relativamente al reddito originato dalla sua attività.

4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE IN SPAGNA: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?

In base ai termini dei trattati fiscali stipulati dalla Spagna, un non-residente è soggetto all'imposta spagnola solo se possiede in Spagna un'unità locale, una stabile organizzazione od un rappresentante permanente munito di procura.

5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?

Ai fini dell'imposta, i redditi imponibili sono calcolati basandosi sui risultati dei conti economici della società, a loro volta modificati in relazione alle riprese a tassazione.

Le seguenti spese sono indeducibili:

1. donazioni;
2. multe e sanzioni amministrative e penali, sovrattasse amministrative per ritardi;
3. accantonamenti per fondi pensione interni;
4. imposta societaria;
5. dividendi;
6. spese per servizi in paradisi fiscali;
7. perdite di gioco.

Costituisce reddito non imponibile la parte di plusvalenze derivante dalla trasmissione di attività fisse, materiali e non, nella misura in cui l'acquisizione è stata finanziata con fondi interni.

6- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?

Le minusvalenze patrimoniali derivanti da attività d'impresa possono essere compensate con le plusvalenze patrimoniali registrate nello stesso periodo oppure riportate a nuovo indefinitamente.

Le società di nuova creazione possono calcolare il periodo di compensazione a partire dal primo periodo fiscale in cui si è registrato un reddito imponibile positivo.

In genere un cambiamento di proprietà non interferisce col riporto in avanti delle minusvalenze.

7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?

L'interesse è deducibile sulla base del principio di competenza.

La deduzione è limitata al 30% del risultato operativo, fino ad un massimo di 1 milione di Euro. Questa regola non vale per gli istituti di credito o le assicurazioni, tranne se facenti parte di un gruppo di società diverse da istituti di credito o assicurazioni.

Nel caso in cui la deduzione del 30% non venga utilizzata in un anno fiscale specifico, è possibile il riporto per 5 anni.

8- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?

L'ammortamento dei beni fissi materiali ed immateriali e degli investimenti immobiliari è deducibile dalle imposte se dovuto a utilizzo, funzionamento o obsolescenza. Inoltre, alcuni cespiti beneficiano di un trattamento fiscale più vantaggioso tramite il quale le detrazioni sono superiori all'ammortamento contabilizzato. In tal caso le detrazioni fiscali figurano come differenze temporanee.

Le aliquote di ammortamento annuali ufficiali sono le seguenti:

<i>Cespiti</i>	<i>Percentuale massima annua</i>	<i>Periodo massimo di ammortamento (anni)</i>
Edifici industriali	3	68
Uffici	2	100
Magazzini	7	30
Macchinari	12	18
Veicoli	16	14
Mobili	10	20
Macchinari elettronici	20	10
Computer	25	8

Può essere applicato anche l'ammortamento a quote decrescenti, fatta eccezione per mobili ed edifici.

Sono inoltre soggetti ad ammortamento libero i seguenti beni:

- beni fissi materiali ed immateriali, esclusi gli edifici, utilizzati per le attività di ricerca e sviluppo. Questi edifici sono soggetti ad un ammortamento del 10%;
- beni materiali di nuova acquisizione fino ad un totale massimo annuo di 25.000 Euro;
- beni minerari (fino a dicembre 2014);
- edifici acquistati tra il 2010 e il 2015.

Qualsiasi importo assoggettato ad ammortamento libero genera un aumento del reddito imponibile nel momento in cui i beni vengono venduti o ceduti.

Alcuni beni, acquistati con un accordo di leasing, vengono ammortizzati con i tassi summenzionati. In questo caso l'ammortamento fiscale può essere il doppio di quello contabile.

Avviamenti, marchi di fabbrica e diritti di cessione, come tutti gli altri beni immateriali che non hanno un preciso limite di vita, sono assoggettati ad un ammortamento annuo del 5% .

9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?

Le società spagnole residenti sono assoggettate all'imposta societaria, costituita dal reddito e dalle plusvalenze patrimoniali complessive, anche se talvolta il reddito e le plusvalenze patrimoniali di fonte estera possono essere esenti in base alle disposizioni di un Accordo Fiscale Bilaterale.

L'aliquota dell'imposta sulle società residenti per il 2018 è il 25%. L'aliquota ridotta del 15% si applica alle piccole società (inclusi gruppi di società), con utili fino a Euro 10 milioni, e alle società di nuova formazione per i primi due anni in cui viene registrato un utile.

Le società del settore idrocarburi sono tassate al 30%.

Per determinare l'aliquota applicabile, gli utili maturati in un anno finanziario che inizi in una data diversa dal 1° gennaio vanno attribuiti all'anno di calendario in cui ha avuto inizio l'anno contabile.

10 - TRATTAMENTO FISCALE LOCALE: QUALI OBBLIGHI?

In Spagna non vengono applicate imposte locali, fatta eccezione per alcune imposte sull'attività immobiliare (v. capitolo 14).

11- LE SOCIETA' APPARTENENTI AD UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA A FINI FISCALI?

Su richiesta, le autorità fiscali possono concedere l'autorizzazione al consolidamento dei risultati economici di un gruppo di società, ai fini dell'imposta sul reddito.

Il gruppo deve essere costituito da un gruppo di società costituite e residenti in Spagna formate da una casa madre avente una partecipazione, diretta o indiretta nel primo giorno dell'anno fiscale e mantenuta nel corso dell'intero anno, di almeno il 75% nel capitale sociale delle filiali (70% per le società quotate in Borsa).

Il risultato del consolidamento comporta il raggruppamento ai fini dell'imposta del reddito delle singole società del gruppo. Tuttavia, se una delle società ha avuto una perdita fiscale prima del consolidamento, potrà compensare tale perdita soltanto con il proprio reddito e non con quello delle consorelle.

I dividendi, gli interessi e le royalties pagati tra le società del gruppo sono esenti da ritenuta fiscale, mentre viene applicata l'IVA.

12- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?

L'aliquota generale applicata alle società non residenti che percepiscono reddito in Spagna senza stabile organizzazione è del 19% per i non-residenti dell'area Ue e SEE, e del 24% per i non-residenti in altre giurisdizioni.

I capital gains vengono tassati al 19%. Il reddito percepito tramite stabile organizzazione viene tassato all'aliquota applicata alle società residenti, ossia il 25%, mentre le società operanti nel settore idrocarburi sono tassate al 35%.

Le rimesse della filiale alla casa madre sono assoggettate ad un'ulteriore imposta del 19%, tranne in caso di:

- stabili organizzazioni residenti in un altro Paese Ue, a meno che il Paese non sia considerato paradiso fiscale
- residenti in Paesi che hanno firmato un AFB con la Spagna contenente una clausola relativa allo scambio di informazioni, tranne nel caso in cui l'accordo disponga diversamente (per es. negli AFB firmati con Stati Uniti, Turchia, Canada, Brasile, Venezuela e Indonesia).

Le ETVE (*Entidades de tenencia de valores extrajeros*) sono holding aventi come principale oggetto sociale la gestione e l'amministrazione di titoli esteri (con partecipazione almeno del

5%, oppure inferiore, in caso di costo di acquisto superiore a €6 milioni) di società non residenti in Spagna, tramite l'organizzazione di risorse umane e materiali.

I dividendi percepiti da una ETVE e provenienti da società estere sono esentasse se la percentuale di partecipazione - diretta o indiretta - al capitale della società estera corrisponde almeno al 5% ed è posseduta continuativamente per almeno un anno e se la filiale estera è assoggettata ad un'imposta societaria simile.

I dividendi distribuiti dalle ETVE possono usufruire del credito d'imposta sulla doppia imposizione se l'azionista è una persona giuridica, ma non se si tratta di una persona fisica.

I redditi ottenuti dagli azionisti esteri nella trasmissione di una partecipazione in una ETVE non figurano ottenuti in Spagna. Lo stesso vale per tutti gli utili collegati al ritiro o alla liquidazione di tale partecipazione da parte degli azionisti.

13- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?

Plusvalenze e minusvalenze vengono considerate come reddito ordinario e come tali tassate alla medesima aliquota. Si calcolano deducendo il valore contabile netto di un bene dai proventi della vendita. Le perdite possono essere compensate dalle plusvalenze nello stesso anno fiscale, mentre non possono essere compensate dal reddito e viceversa.

Quando vengono vendute azioni, di cui almeno il 5% sia stato posseduto continuativamente per almeno un anno, è possibile ottenere un credito d'imposta a compensazione delle plusvalenze. Questo si applica sia ad una società residente tassata all'aliquota generale, sia ad una non residente se risponde a determinati criteri che le consentono di applicare l'esenzione oppure i crediti d'imposta ai dividendi esteri.

14- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN SPAGNA?

Imposta sul Valore Aggiunto

L'I.V.A. viene applicata sulla fornitura di merci e servizi. L'aliquota ordinaria è il 21%, mentre prodotti alimentari di base, libri, giornali e medicine sono soggetti all'aliquota del 4%. L'aliquota del 10% si applica invece ad alcuni articoli, alimenti, edilizia abitativa, alberghi e ristoranti. Le esportazioni, come pure diversi servizi, sono esenti. L'IVA non viene applicata nelle Canarie, a Ceuta e Melilla.

La registrazione è obbligatoria per tutti i contribuenti che effettuano transazioni in Spagna, sia residenti che non residenti.

Imposta di bollo

L'aliquota dell'1% si applica alle operazioni di trasferimento di azioni, aumenti di capitale, fusioni. La tassa si applica anche ai contributi versati dalle società alle loro filiali.

Accise

Si applicano su alcuni prodotti, quali: liquori, tabacchi e combustibili ed alcuni veicoli. Come in altri Stati Ue, è prevista una speciale accisa sulle immatricolazioni dei veicoli. La tassa viene riscossa dal produttore o dall'importatore e ricade sul consumatore finale.

Imposte locali

Sono deducibili dall'imposta societaria e le aliquote vengono stabilite dalle autorità comunali.

Le imposte locali comprendono:

1. l'imposta sulle attività economiche, applicata annualmente sull'esercizio di attività commerciali od economiche che abbiano realizzato un fatturato superiore a 1 milione Euro;
2. l'imposta sui beni immobili (IBI), applicata annualmente ad aliquota variabile tra 0,3% e 1,10% sul valore catastale, in genere inferiore a quello di mercato, periodicamente revisionato (ogni cinque o dieci anni). In caso di mancata revisione, il valore viene annualmente aumentato in relazione al tasso d'inflazione previsto;

3. l'imposta sui veicoli. Viene pagata per la circolazione su strada e viene calcolata in base alla cilindrata e alla tipologia del veicolo e va da 4,42 Euro per i motocicli a 148,30 Euro all'anno per gli autocarri;
4. l'imposta sull'aumento del valore dei terreni urbani, applicata sulla cessione degli stessi.

Previdenza sociale

Datori di lavoro e dipendenti versano mensilmente contributi alle autorità durante tutta la durata del loro rapporto di lavoro. Gli importi vengono calcolati sullo stipendio totale e sull'aliquota media del 29,9% per le società e del 6,35% per i dipendenti.

Imposta sulle polizze assicurative

Viene applicata sulle transazioni e sulle capitalizzazioni assicurative all'aliquota del 6%.

Imposte sull'ambiente

Sono di diverse tipologie.

È prevista un'imposta del 7% sulla vendita di energia elettrica.

Si applica un'imposta sui rifiuti radioattivi, sul combustibile nucleare e sul relativo stoccaggio. Sono esenti i rifiuti radioattivi stoccati per fini medici o scientifici.

Vengono inoltre applicate imposte sulle risorse naturali, sull'energia idroelettrica, sullo smaltimento di rifiuti e sui gas fluorurati ad effetto serra.

Imposta sul gioco d'azzardo

Viene applicata sull'autorizzazione e l'organizzazione di eventi del settore ad aliquote tra il 20% e il 55%.

Imposta sul patrimonio

Si applica sui beni a livello mondiale per i residenti e su quelli spagnoli per i non-residenti. I primi 700.000 Euro sono esenti, mentre l'imposta viene applicata sull'eccedenza, ad aliquote da 0,2% a 2,5%.

15- QUALI CONSEGUENZE FISCALI IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETÀ'?

Quando la partecipazione di liquidazione viene pagata con dei beni, si ha una plusvalenza derivante dal rapporto tra il valore di mercato dei beni ed il loro valore contabile netto. Se i beni vengono ricevuti come liquidazione, sono valutati al loro valore di mercato e viene riconosciuto un credito d'imposta sugli utili non distribuiti della società in liquidazione.

16- CESSIONE E RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?

I fondi percepiti in eccesso rispetto al valore contabile della partecipazione danno luogo ad una plusvalenza tassabile. Se i beni sono ricevuti in cambio di capitali, tali beni verranno valutati al loro valore di mercato. Su tali eccedenze non viene corrisposto il credito d'imposta quando lo stesso corrisponde a utili non distribuiti.

In base alla legge commerciale spagnola le società residenti possono riacquistare le proprie azioni. In ogni caso non si hanno né minusvalenze né plusvalenze tassabili in caso di acquisto di azioni proprie o di un loro storno. L'azionista può realizzare una plusvalenza sulla vendita delle azioni e ha diritto a un credito d'imposta per il dividendo.

17- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?

Dividendi

I dividendi percepiti da società spagnole o da società non residenti sono considerati reddito ordinario e come tali tassati.

Le imposte spagnole sui dividendi ricevuti dalle filiali spagnole possono usufruire di un credito d'imposta, applicabile anche a: liquidazione di società, riacquisto di azioni, recesso e scioglimento senza liquidazione in caso di fusioni, fino alla porzione corrispondente ai

dividendi non distribuiti. I crediti d'imposta sui dividendi in eccesso possono essere riportati per sette anni.

Interessi e royalties

La ritenuta del 19% viene generalmente applicata su interessi e royalties, tranne nel caso di interessi pagati a società residenti in uno stato Ue (royalties: 10%); interessi da debito pubblico, ad eccezione di quelli pagati ai paradisi fiscali; interessi pagati a conti bancari non residenti. Nel caso di non-residenti, l'aliquota, che è pari al 19%, può essere ridotta o eliminata da un eventuale Accordo Fiscale Bilaterale.

18- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE SCORTE E DELLE RIMANENZE?

Dal 1° gennaio 2008 il metodo applicato è quello del prezzo medio o del costo medio ponderato. Il metodo FIFO viene accettato nella misura in cui la società lo considera il metodo di gestione più adeguato. Al tempo stesso, il metodo LIFO non è più consentito.

19- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?

Soggettività fiscale

Una persona fisica si considera residente in Spagna in uno di questi casi: presenza nel paese per più di 183 giorni nel corso di un anno solare; legami economici (interesse economico nel paese); legami familiari (il coniuge e/o i figli a carico vi risiedono).

Una persona fisica residente è tassata sul reddito mondiale, ad eccezione dei casi in cui la presenza di determinati accordi fiscali preveda un'esenzione in Spagna per alcuni tipi di reddito estero.

Aliquote

Le aliquote 2018 dell'imposta sul reddito per i contribuenti residenti sono le seguenti:

<i>Base imponibile Euro</i>	<i>Aliquota %</i>	<i>Limite superiore imposta cumulativa Euro</i>
Fino a 12.450	19	2.365,50
Da 12.450 a 20.200	24	4.225,50
Da 20.200 a 35.200	30	8.725,50
Da 35.200 a 60.000	37	17.901,50
Oltre 60.000	45	

I datori di lavoro trattengono l'imposta sul reddito sugli stipendi dei dipendenti e questa viene successivamente dedotta dalla dichiarazione dei redditi. Le aliquote variano in base all'importo versato annualmente e alla situazione familiare del dipendente.

Detrazioni e agevolazioni

Ogni residente è considerato un singolo contribuente il cui reddito viene valutato separatamente, anche se i membri di una famiglia possono presentare una dichiarazione dei redditi congiunta. Per la legislazione spagnola rientrano nella definizione di "famiglia" sia coppie sposate senza figli o con figli di età inferiore a 25 anni o con adulti invalidi a carico, sia coppie di conviventi legalmente separati o non sposati senza figli o con figli di età inferiore a 25 anni o con adulti invalidi a carico. In presenza di queste condizioni, il contribuente capofamiglia ha diritto a una detrazione personale maggiorata, a condizione che la persona a carico non percepisca un reddito annuo superiore a 8.000 Euro. Con la

dichiarazione dei redditi congiunta la detrazione personale aumenta di ulteriori 3.400 Euro annui per il primo caso e di 2.150 Euro annui per il secondo.

Imposta di successione e sulle donazioni

Le persone fisiche residenti sono assoggettate all'imposta di successione e sulle donazioni su qualsiasi eredità o donazione ricevute, mentre le persone fisiche non residenti sono assoggettate solo limitatamente ai beni situati in Spagna. Le aliquote applicate vanno dal 7,65% al 34%.

Pensione, previdenza sociale e politica sanitaria nazionale

Il governo spagnolo incoraggia le persone fisiche ad aderire a programmi pensionistici i cui contributi sono esenti e consentono una riduzione della base imponibile.

La legge spagnola prevede che dipendenti residenti e non, datori di lavoro e liberi professionisti versino contributi previdenziali, il cui ammontare viene calcolato sullo stipendio mensile all'aliquota del 29,9% per i datori di lavoro e del 6,35% per i dipendenti.

20- IN QUALI OBBLIGHI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI IN SPAGNA? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?

Soggettività fiscale

Una persona fisica si considera residente in Spagna in uno di questi casi: presenza nel paese per più di 183 giorni nel corso di un anno solare; legami economici (interesse economico nel paese); legami familiari (il coniuge e/o i figli a carico vi risiedono).

Una persona fisica non residente è tassata sul reddito di fonte spagnola.

Aliquote

Le persone fisiche non residenti che percepiscono reddito in Spagna sono assoggettate ad imposta sul reddito spagnolo all'aliquota del 19% per i non-residenti provenienti da un Paese Ue o SEE, o del 24% per i non-residenti provenienti da altre giurisdizioni.

Dividendi, interessi e capital gains sono tassati all'aliquota forfettaria del 19%.

Detrazioni e agevolazioni

I contribuenti non residenti non beneficiano dell'opzione di presentare la dichiarazione congiunta.

Imposta di successione

Le persone fisiche non residenti sono assoggettate all'imposta solo limitatamente ai beni situati in Spagna.

Pensione, previdenza sociale e politica sanitaria nazionale

Il governo spagnolo incoraggia le persone fisiche ad aderire a programmi pensionistici i cui contributi sono esenti e consentono una riduzione della base imponibile.

La legge spagnola prevede che dipendenti residenti e non, datori di lavoro e liberi professionisti versino contributi previdenziali, il cui ammontare viene calcolato sullo stipendio mensile all'aliquota del 29,9% per i datori di lavoro e del 6,35% per i dipendenti.

21- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN SPAGNA

Le società devono presentare la dichiarazione e versare le imposte entro 6 mesi e 25 giorni dalla fine del periodo contabile. Per le società che chiudono i bilanci il 31 dicembre, il periodo di presentazione termina il 25 luglio e non sono previste proroghe.

I pagamenti anticipati devono essere effettuati in tre rate (20 aprile, 20 ottobre e 20 dicembre). L'importo da pagare viene calcolato applicando all'imposta dovuta un'aliquota approvata annualmente nella legge di bilancio, compresi gli anticipi risultanti dall'ultima dichiarazione presentata.

In caso di ritardo nei pagamenti, viene applicata una soprattassa che va dal 5% al 20% in base al ritardo accumulato.

22- QUALI ISPEZIONI FISCALI?

Il sistema fiscale spagnolo è un sistema di autoaccertamento: l'imposta viene calcolata dalla società contribuente che dovrà presentare la dichiarazione per via telematica e versare le relative imposte, tranne quelle locali, all'AEAT, il Fisco spagnolo.

Gli ispettori potranno poi compiere ispezioni sull'attività finanziaria della società e richiedere in ogni momento giustificazioni e chiarimenti. La verifica viene effettuata principalmente presso i locali del contribuente, può durare fino ad un anno e termina con una relazione scritta contenente la valutazione finale dell'ufficio locale del fisco e le basi per un eventuale reclamo del contribuente

Il periodo di prescrizione relativo al diritto delle autorità fiscali di controllare le dichiarazioni e di calcolare eventuali imposte aggiuntive è di quattro anni.

23- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?

Il trattamento fiscale globale può essere concordato preventivamente con le autorità fiscali. In genere, tuttavia, queste risoluzioni non sono vincolanti.

24- QUALI CONTROLLI VALUTARI?

Attualmente, non sono previsti controlli valutari in Spagna. Tuttavia, i pagamenti da/verso l'estero devono avvenire tramite banche ed i residenti devono dichiararne tutti gli estremi alle autorità monetarie. Le esportazioni in contanti di valuta superiori a determinati importi devono essere dichiarate alla Banca Centrale Spagnola e le autorità monetarie possono richiedere ulteriori informazioni sulla natura delle transazioni.

In genere, gli investimenti spagnoli all'estero, come pure gli utili di tali investimenti ed i risultati della loro liquidazione, sono esenti da controlli valutari. Nonostante ciò, gli investimenti devono essere riportati alle autorità. È inoltre prevista una comunicazione preventiva alle autorità quando gli investimenti avvengono in un paradiso fiscale.

25- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO SPAGNOLO?

Crediti d'imposta sugli investimenti

Alcune attività consentono agli imprenditori di applicare un credito d'imposta calcolato applicando una detrazione sul costo o sulle spese sostenute. In genere, l'importo complessivo degli incentivi fiscali che può essere detratto dall'imposta complessiva deve essere una percentuale della soggettività fiscale del contribuente. Le detrazioni fiscali non utilizzate possono essere riportate a nuovo per 15 anni. Le detrazioni fiscali per R&S possono essere riportate a nuovo per 18 anni. Le percentuali massime delle detrazioni applicabili relativamente agli anni 2017/2018 sono le seguenti:

- beni fissi a protezione dell'ambiente 8%
- spese per ricerca e sviluppo 25%
- innovazione tecnologica 12%
- attività di investimento per l'esportazione 0%
- film ed attività culturali 15/20/25%
- editoria 2%
- formazione del personale 1%

Detrazione fiscale per riserva di capitale

È prevista una detrazione fiscale del 10% sulla riserva di capitale, purché vengano soddisfatte determinate condizioni.

Credito d'imposta per reinvestimento per le piccole imprese

Le società con fatturato annuo inferiore a 10 milioni Euro possono beneficiare di una detrazione fino al 10% degli utili reinvestiti in attività economica.

Incentivi sul reddito

Gli investimenti effettuati dopo il 29 settembre 2013 possono beneficiare di una detrazione del 60% sul reddito derivante da utilizzo o sfruttamento di brevetti, disegni o modelli, piani, formule o procedimenti segreti, diritti su informazioni industriali, commerciali o scientifiche, purché vengano soddisfatte alcune condizioni. Sono esclusi i diritti su opere letterarie, artistiche o scientifiche, su marchi di fabbrica e film.

Sistemi fiscali territoriali speciali

Vengono applicati nelle Comunità dei Paesi Baschi e di Navarra. Le caratteristiche del loro sistema finanziario derivano dal fatto che storicamente questi territori hanno l'autorità di creare, mantenere e regolamentare il proprio sistema fiscale e di conseguenza anche la gestione, la quantificazione e la riscossione della maggior parte delle imposte, ad eccezione di dazi e imposte sull'importazione e dell'Iva.

L'imposta societaria dei Paesi Baschi

Sebbene l'imposta societaria dei territori baschi sia simile a quella spagnola, esistono alcune differenze a favore delle società che risiedono in questi territori e che vi svolgono la propria attività. Le principali differenze sono:

- aliquote di ammortamento, generalmente più elevate del 10%-50%, e criteri più favorevoli per l'applicazione di alcune detrazioni;
- una riduzione del reddito imponibile per le società di nuova costituzione, a partire dal 1° gennaio 1996, se vengono soddisfatte determinate condizioni minime di partecipazione azionaria, investimenti in beni fissi e creazione di posti di lavoro, per quattro anni consecutivi a partire dal primo anno in cui si registrano utili, a condizione che questo avvenga entro 4 anni dall'avvio dell'attività;
- alcuni incentivi in crediti d'imposta più elevati, alcuni senza limiti annuali.

L'imposta societaria di Navarra

A partire dal 1° gennaio 1997 le entità residenti nel territorio di Navarra usufruiscono di uno specifico regime fiscale per le società, simile a quello in vigore nei Paesi Baschi, le cui principali caratteristiche sono:

- non vengono applicati limiti al metodo di ammortamento a quote proporzionali per le perdite societarie;
- viene applicata un'esenzione fiscale agli utili derivanti dalla cessione di beni materiali e conservati per almeno un anno prima della cessione, a condizione che gli utili siano reinvestiti nello stesso tipo di beni nel corso dell'anno precedente e nel periodo successivo alla cessione. Sono comunque previste alcune eccezioni a tale beneficio e l'esenzione non è compatibile con altri benefici e, in particolare, con l'ammortamento libero;
- si applica un differimento di imposte per gli utili ottenuti dal trasferimento di azioni che rappresentano almeno il 5% dell'interesse di partecipazione del capitale societario (nella misura in cui l'interesse di partecipazione è stato mantenuto nel corso dell'anno precedente alla cessione). Per poter applicare questo differimento gli utili devono essere reinvestiti nei beni sopra menzionati oppure in azioni di una società che usufruisce della legge sulla tassazione societaria di Navarra;
- le società che hanno creato una "riserva speciale per investimenti" possono usufruire di un credito d'imposta del 45% della suddetta riserva, fino al limite del 40% della base imponibile, a condizione che rispondano a determinate condizioni legali.

- L'aliquota generale è passata dal 32,5% al 30% dal 1° gennaio 2008. Per le piccole imprese aventi particolari caratteristiche e che abbiano un fatturato inferiore a 10 milioni Euro, l'aliquota applicata è del 27%;
- i crediti d'imposta sono simili a quelli ottenibili con il regime fiscale generale, ma in alcuni casi le aliquote di credito sono più elevate. Per esempio il beneficio per l'acquisto di nuovi beni può raggiungere il 10% o il 15%, a seconda del luogo di costituzione della società.

La legislazione generale spagnola si applica ad alcuni aspetti del regime fiscale di Navarra, quali attività di estrazione mineraria, ricerca, idrocarburi, organizzazioni non residenti ed internazionali.

Il regime fiscale delle Canarie

Le imprese residenti e/o aventi la propria attività commerciale nelle Canarie beneficiano di particolari benefici fiscali:

- riduzione del 50% dell'imposta sul reddito societario pagabile sugli utili derivanti dall'esportazione di beni prodotti nelle Canarie;
- riserva per investimenti nelle Canarie. Le società e le stabili organizzazioni che svolgono attività commerciali possono ridurre la loro base imponibile fino al 90% degli utili non distribuiti attribuiti a tale riserva, purché tale importo sia investito nel giro di tre anni in beni fissi per l'impresa, oppure in debito pubblico da parte del governo regionale oppure nel capitale azionario di altre società delle Canarie ivi operanti;
- la speciale zona delle Isole Canarie (ZEC) è un'area a bassa tassazione designata come centro off-shore. L'area comprende tutto il territorio, ad eccezione di determinate attività, localizzate in particolari aree. Il regime ZEC è applicabile alle società che sono state iscritte in uno speciale registro, che hanno la sede centrale e la principale unità produttiva nelle Canarie, da dove viene gestita l'attività della società. Queste società possono trattare unicamente con non-residenti o con altre società situate nell'area speciale, tranne che per alcune transazioni di acquisto. L'aliquota societaria applicabile è pari al 4%. Le società di quest'area, inoltre, usufruiscono di altri benefici, quali un'aliquota fiscale bassa per i non-residenti e l'esenzione dall'imposta indiretta per attività nell'area ZEC. Tali agevolazioni rimarranno in forza fino al 2026;
- le società nella ZEC non sono assoggettate all'IVA né all'imposta sulle vendite al dettaglio di determinati idrocarburi né a controlli valutari.

La tassazione di Ceuta e Melilla

E' prevista una detrazione del 50% dall'imposta sul reddito generato a Ceuta e Melilla. Inoltre, non viene applicata l'IVA, mentre è prevista un'imposta su produzione, servizi ed importazioni, su alcuni mezzi di trasporto, produzione ed elettricità.

Incentivi alla previdenza sociale

I datori di lavoro sono esentati dal versamento di tutti o parte dei contributi per nuovi dipendenti con le seguenti caratteristiche:

- età inferiore a 30 anni
- iscritti alle liste di disoccupazione ininterrottamente per un anno
- nessuna precedente esperienza lavorativa o comunque per meno di tre mesi
- vengono formati dalla società che li assume
- vengono assunti part-time.

L'esenzione ha validità di un anno ma può essere prorogata di un ulteriore anno se il lavoratore segue ancora corsi di formazione presso la società.

26- LA SPAGNA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

Le seguenti ritenute fiscali vengono applicate a dividendi, interessi e royalties ricevuti dai non-residenti degli Stati che hanno firmato un A.F.B. con la Spagna per eliminare la doppia imposizione.

	<i>Dividendi</i>	<i>Interessi</i>	<i>Royalties</i>
	<i>%</i>	<i>%</i>	<i>%</i>
<i>Stati non firmatari</i>	19	19	19/24
<i>Stati con AFB</i>			
Albania	0/5/10	0/6	0
Algeria	5/15	0/5	7/14
Andorra	5/5	0/5	5
Arabia Saudita	0/5	0/5	8
Argentina	10/15	0/12	3/5/10/15
Armenia	0/10	5	5/10
Australia	15	10	10
Austria	0/10/15	0/5	0/5
Barbados	0/5	0	0
Belgio	0/15	0/10	0/5
Bielorussia	18	0	0/5
Bolivia	10/15	0/15	0/15
Bosnia	5/10	0/7	7
Brasile	15	0/10/15	10/15
Bulgaria	0/5/15	0/10	0/10
Canada	0/5/15	0/10	0/10
Cina	10	10	6/10
Colombia	0/5	0/10	10
Corea	10/15	0/10	10
Costa Rica	5/12	0/5/10	10
Croazia	0/15	0/8	8
Cuba	5/15	0/8	8
Cipro	0/5	0	0
Ecuador	15	0/5/10	5/10
Egitto	9/12	0/10	12
El Salvador	0/12	0/10	10
Emirati Arabi Uniti	0/5/15	0	0
Erzegovina	5/10	0/7	7
Estonia	0/5/15	0/10	0/5/10
Filippine	10/15	0/10/15	15/20
Finlandia	0/10/15	0/10	0/5
Francia	0/15	0/10	0/5
Georgia	0/10	0	0
Germania	0/5/15	0	0
Giamaica	5/10	0/10	10
Giappone	10/15	10	10
Grecia	0/5/10	0/8	0/6
India	15	0/15	10
Indonesia	10/15	0/10	10
Iran	5/10	0/7,5	5

Irlanda	0/15	0	0/5/8/10
Islanda	5/15	0/5	5
Israele	10	0/5/10	5/7
Italia	0/15	0/12	0/4/8
Kazakistan	5/15	0/10	10
Kirgizstan	18	0	0/5
Kuwait	0/5	0	5
Lettonia	0/5/10	0/10	0/5/10
Lituania	0/5/15	0/10	0/5/10
Lussemburgo	0/10/15	0/10	0/10
Macedonia	5/15	0/5	5
Malesia	0/5	0/10	5/7
Malta	0/5	0/4,9/10	0/10
Marocco	10/15	10	5/10
Messico	0/10	0/4,9/10	0/10
Moldavia	0/5/10	0/5	8
Nigeria	7,5/10	0/7,5	3,75/7,5
Norvegia	10/15	0/10	8
Nuova Zelanda	15	0/10	10
Oman	0/10	0/5	8
Paesi Bassi	0/10/15	0/10	0/6
Pakistan	5/7,5/10	0/10	7,5
Panama	0/5/10	0/5	5
Polonia	10/15	0	0/10
Portogallo	0/10/15	0/15	0/5
Regno Unito	0/10	0	0
Repubblica Ceca	0/5/15	0	0/5
Repubblica Dominicana	0/10	0/10	10
Repubblica Slovacca	0/5/15	0	0/5
Romania	0/10/15	0/10	0/10
Russia	5/10/15	0/5	5
Senegal	10	0/10	10
Serbia	5/10	0/10	5/10
Singapore	0/5	0/5	5
Slovenia	0/5/15	0/5	0/5
Stati Uniti	10/15	0/10	0/5/8/10
Sudafrica	5/15	0/5	5
Svezia	0/10/15	0/15	0/10
Svizzera	0/15	0	0/5
Tajikistan	18	0	0/5
Thailandia	10	0/10/15	5/8/15
Trinidad e Tobago	0/5/10	0/8	5
Tunisia	5/15	5/10	10
Turchia	5/15	10/15	10
Turkmenistan	18	0	0/5
Ucraina	18	0	0/5
Ungheria	0/5/15	0	0
Uruguay	0/5	0/10	5/10
Uzbekistan	5/10	0/5	5
Venezuela	0/10	0	5

Vietnam

7/10/15

0/10

10